

UNIVERSALE  
Studium  
92.

*Nuova serie*





ROCCO QUAGLIA

ELEMENTI PER  
UNA PSICOTERAPIA CRISTIANA

• • •  
Studium  
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2018 by Edizioni Studium - Roma

ISBN 978-88-382-4710-1

**[www.edizionistudium.it](http://www.edizionistudium.it)**

Premessa	9
----------	---

PARTE INTRODUTTIVA

Il trattamento psicoanalitico	13
Psicoanalisi e cristianità	16
Il problema deontologico	19
Il superuomo della psicoanalisi	21
Psicoanalisi e cristianesimo come esperienza	23

PARTE PRIMA

TEORIA DEI SISTEMI RELAZIONALI

Il bambino alla nascita	38
Il bambino nello sguardo della madre	40
Il passaggio dalla madre al padre	42
Madre e padre: due dimensioni affettive	44
Da bambino a figlio	47
L'immagine parziale di crescita	50

L'immagine parziale sessuale	52
L'immagine parziale morale	56
Il padre nell'Edipo	62
I quattro amori della vita	67
La relazione romantica	70
La relazione adulta	73
La relazione genitoriale	77
La forza dello sviluppo	80
Il processo psicoterapeutico	83

## PARTE SECONDA

### PER UNA PSICOTERAPIA CRISTIANA

L'origine del male	102
L'egolatria	110
Le sette passioni dello spirito	119
L'egolatria invidiosa	120
La paura	120
L'ira	121
La tristezza	124
L'egolatria bramosa	128
L'avidità	129
L'avarizia	131
La lussuria	133
L'egolatria vanagloriosa	137
La vanità	137
Conclusioni	138

## ABBREVIAZIONI DEI LIBRI BIBLICI

<i>At</i>	Atti degli Apostoli
<i>Col</i>	Lettera ai Colossesi
<i>1-2Cor</i>	Prima e seconda lettera ai Corinzi
<i>Dn</i>	Daniele
<i>Dt</i>	Deuteronomio
<i>Eb</i>	Lettera agli Ebrei
<i>Ef</i>	Lettera agli Efesini
<i>Es</i>	Esodo
<i>Ez</i>	Ezechiele
<i>Fil</i>	Lettera ai Filippesi
<i>Gal</i>	Lettera ai Gàlati
<i>Gc</i>	Lettera di Giacomo
<i>Gen</i>	Genesi
<i>Ger</i>	Geremia
<i>Gv</i>	Vangelo di Giovanni
<i>1-3Gv</i>	Prima e terza lettera di Giovanni
<i>Is</i>	Isaia

<i>Lam</i>	Lamentazioni
<i>Lc</i>	Vangelo di Luca
<i>Mc</i>	Vangelo di Marco
<i>Mal</i>	Malachia
<i>Mt</i>	Vangelo di Matteo
<i>Neb</i>	Nehemia
<i>Nm</i>	Numeri
<i>Pr</i>	Proverbi
<i>1-2Pt</i>	Prima e seconda lettera di Pietro
<i>Qo</i>	Qohèlet
<i>1Re</i>	Primo libro dei Re
<i>Rm</i>	Lettera ai Romani
<i>Sal</i>	Libro dei Salmi
<i>1Tes</i>	Prima lettera ai Tessalonicesi
<i>1-2Tim</i>	Prima e seconda lettera a Timoteo



Dio creò l'uomo a sua immagine,  
a immagine di Dio lo creò;  
maschio e femmina li creò  
(Gen 1, 27)

## PREMESSA

In ambito accademico un libro come questo rischia l'impopolarità, tuttavia ho voluto scriverlo, nonostante abbia più volte rinviato la sua stesura, nella convinzione che possa essere di una qualche utilità. Se dovessi cercare una ragione per il mio reiterato rinvio, finirei sicuramente per razionalizzare, adducendo motivazioni accettabili ma prive di verità. Tuttavia, una ragione voglio riferirla.

Erano gli anni della contestazione, e io dovevo discutere la mia tesi di laurea con un docente che era non soltanto ateo, ma era contro ogni credo religioso. Volevo laurearmi con una tesi in psicoanalisi e quel docente, giovane e appena giunto da Ginevra, era l'unico a insegnarla. Dopo le delusioni della giovinezza, ero approdato al messaggio sociale dell'uomo di Nazaret e me ne ero innamorato. Ero un credente nel suo "primo amore", e dover incontrare quel docente non infondeva serenità al mio animo. Quegli era decisamente un ateo non tranquillo, anzi era "pieno" di non so quale livore contro il cristianesimo e i cristiani. Ricordo il primo giorno che udii una delle sue lezioni, in un'aula a gradinate gremita di studenti; ritto sulla pedana, dopo aver guardato tutti come si guarda un campo da arare, intimò a quanti fossero credenti di alzarsi in piedi. Su oltre duecento studenti impreparati a quella "cattedratica" domanda, circa la metà obbedì. A que-

sti disse con decisa sicumera: «Voi dovete cercarvi immediatamente un terapeuta, poiché siete nevrotici».

Era un docente molto preparato e pieno di fascino; le sue lezioni erano le più seguite e le più interessanti. Il suo corso era sufficiente a ripagare la noiosità e l'insulsaggine degli altri corsi. Per nulla al mondo avrei rinunciato, nonostante le mie convinzioni, a chiedergli di seguirmi nel lavoro di tesi. Pur sapendo egli di me, mi firmò il titolo della tesi senza problemi, ma mi affidò alla sua nuova assistente, la dottoressa R. Le telefonai subito, ma poiché non aveva ancora preso ufficialmente servizio all'università, mi invitò a casa sua. Avevo molti timori, immaginandola atea come il docente, e aspettandomi obiezioni e osservazioni non tanto sulla mia tesi quanto intorno alle mie convinzioni, che mal si adattavano al pensiero di Freud e seguaci. Mi accolse invece una donna, non più giovane, cordiale e piena di premure. Non ci volle molto per scoprire che era una credente piena di vita e di gioia di vivere, con molti interessi e molto impegnata nell'azione sociale. Qualcuno finalmente con cui poter parlare e con il quale sciogliere i miei tanti dubbi. La sua preparazione era eccezionale, e la sua disponibilità a parlare degli argomenti che più mi interessavano era straordinaria. In poco tempo, il nostro rapporto divenne confidenziale, rendendoci vicendevolmente partecipi delle proprie esperienze di vita spirituale.

Giunse il giorno della discussione della tesi; lei, in qualità di "contro relatore", fu generosa nei suoi rilievi. Poi ci perdemmo di vista, finché non ottenni una borsa di addestramento didattico e scientifico presso la cattedra di psicologia evolutiva, ritrovandomi nell'Istituto di psicologia sperimentale e sociale della mia università. Il primo pensiero fu di andare a salutare la mia relatrice, ma seppi che, da qualche tempo, non frequentava più l'Istituto. Chiesi di lei con discrezione, ma nessuno aveva notizie certe, neppure il suo